

MATTEO FEDELI, violino

Lo chiamano “l'uomo degli Stradivari”.

Ai concerti di Matteo Fedeli intervengono migliaia di persone, vive in un mondo blindato di scorte e contatti segreti. Infatti il circuito nel quale oggi si muovono gli strumenti dei grandi liutai obbedisce a un codice di estrema riservatezza. Scorte armate, rigidi protocolli di consegna e trasferimento, diplomatiche ambascierie presso musicisti e proprietari eseguite in punta di lingua da prudentissimi curatori. Proprio questi hanno puntato negli ultimi tempi su Matteo Fedeli e sul progetto da lui creato: Uno Stradivari per la Gente che lo ha visto interpretare nelle sale da concerto e nelle più belle basiliche italiane con i migliori Stradivari mai costruiti al mondo. Fra questi il “Maurin Rubinoff” del 1731, il “DaVinci” del 1725 e il “Reynier” ex Napoleon III del 1681 con il quale, invitato dalla Santa Sede, ha realizzato il “Concerto in Onore di S.S. Papa Benedetto XVI”.

Oggi utilizza uno dei violini Stradivari che hanno fatto parte della celebre “Adams Collection”: il Grand Stradivarius del 1726; suonato e molto apprezzato da Fritz Kreisler e Pablo De Sarasate.

Matteo Fedeli è stato ospite delle più note teletrasmissioni Rai e Mediaset e la sua attività è periodicamente ripresa da giornali e rotocalchi di grande diffusione.

La Città di Cremona lo ha invitato a svolgere il ruolo di “Ambasciatore della Città” e della sua Collezione Stradivariana nel mondo. Attualmente è impegnato nella realizzazione del progetto “Uno Stradivari per la Gente” che concede a tutti la possibilità di ascoltare i magnifici violini da lui utilizzati. Tutta la sua attività è patrocinata dal Senato della Repubblica e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali. E' testimonial di AISM Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Per la grande sensibilità dimostrata nell'affiancare la solidarietà ai grandi eventi concertistici è stato insignito della Croce di Cavaliere al Merito Melitense ed è tra i fondatori dell'Orchestra Nazionale del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta.

Il Teatro alla Scala di Milano ha ospitato la presentazione del libro a lui dedicato “L'Uomo degli Stradivari”.



*L'attività del Maestro Matteo Fedeli rientra nel progetto Uno Stradivari per la Gente © S.®
col Patrocinio di*

 Senato
della Repubblica



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Violino Antonio Stradivari 1726



Il violino di Matteo Fedeli è stato costruito nella bottega di Antonio Stradivari nel 1726.

Lo strumento presenta il fondo in due pezzi di acero con una vena dorata che dona lucentezza e profondità alla marezzatura.

Le dimensioni dello strumento sono generose tanto da inserire questo esemplare in una stretta cerchia di cinque/sei violini denominati “Grand Stradivarius” e prodotti probabilmente su commissione

per alcuni artisti la cui esigenza era quella di ricercare un suono ancora più ampio, dolce e potente rispetto agli esemplari costruiti sulla forma tradizionale. Le bombature della tavola e del fondo sono evidenti e piene così come importante è l'altezza delle fasce.

Lo strumento è stato costruito un anno dopo rispetto al celebre “Da Vinci” con il quale condivide la bellezza dei legni. Interventi di restauro hanno riguardato principalmente la tavola e il fondo del violino ma fortunatamente non hanno influito sulle peculiarità sonore e timbriche del violino.

La vernice, ancora presente in buona quantità, è gold-orange-brown. L'etichetta è originale.

Negli anni lo strumento è stato visionato da prestigiose e rinomate famiglie di liutai tra cui Hill & Sons e Lyon & Healy.

Fra i suoi proprietari Fritz Kreisler.

ANDREA CARCANO, pianoforte

Andrea Carcano, milanese, allievo di Bruno Canino ed esponente più significativo della sua scuola, è stato protagonista al pianoforte nelle stagioni concertistiche dei tabelloni più prestigiosi delle Società e Sedi di concerto nazionali ed internazionali. Ha collaborato con gruppi quali “I solisti della Scala”, il “Trio d’ance italiano”, “Entr’acte - musicisti del Teatro alla Scala”, le prime parti dell’orchestra sinfonica della RTSI di Lugano, i Solisti dell’orchestra Mozart di Bologna e con l’orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Frequente è la collaborazione con l’Accademia Concertante d’Archi di Milano (Gran Teatro La Fenice di Venezia e Società del Giardino a Milano) e col violinista Matteo Fedeli con il quale realizza su tutto il territorio nazionale il progetto “Uno Stradivari per la Gente”.

In campo internazionale ha suonato ripetutamente in Svizzera, Francia, Austria, Repubblica Ceca, Germania. Docente di ruolo di pianoforte principale dal 1995, è attualmente titolare di cattedra presso il Conservatorio “A. Vivaldi” di Alessandria.



MAURO IVANO BENAGLIA

Organista, basso lirico e direttore d'orchestra. Fondatore e presidente dell'Accademia Concertante d'Archi di Milano, apprezzato ente di produzione musicale attivo dal 1985, il Maestro Benaglia ha diretto nei maggiori teatri e sale da concerto nazionali, nelle più esclusive cattedrali italiane ed europee, in tre edizioni del Festival di Salisburgo, al Teatro Filarmonico di Verona, al "Gran Teatro La Fenice" di Venezia e al Teatro alla Scala di Milano. Con lui si sono esibiti affermati solisti e talenti di fama internazionale, orchestre giovanili e di tradizione oltre a 15 complessi corali (talvolta anche assieme) provenienti da ogni parte d'Europa. Per l'esperienza acquisita nel repertorio musicale sacro (quindici edizioni del Concerto Mariano nel Duomo di Milano) e per il carisma e la capacità di condurre grandi complessi musicali, è coinvolto dalle Curie Arcivescovili per la produzione di imponenti eventi concertistici con organici talvolta poderosi e di grande impatto raggiungendo presenze di pubblico eccezionali. I concerti più significativi sono stati prodotti "in live" per le più note case discografiche (Fonit Cetra, Rai Trade) e teletrasmessi da 50 emittenti. Gli è stato affidato il Castello del Seprio a Mozzate (Como) attuale sede dell'Accademia Concertante d'Archi di Milano per l'attuazione dei suoi progetti musicali più esclusivi. Per la grande sensibilità dimostrata nell'unire iniziative benefiche ai grandi eventi musicali è stato insignito della Croce di Cavaliere Ufficiale al Merito Melitense. Attualmente è direttore del coro e dell'orchestra dell'Accademia Concertante d'Archi di Milano, del Coro Città di Milano ed è Primo Direttore dell'Orchestra Nazionale & Coro del Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta.



L'Accademia Concertante e i Concerti Sacri nelle Cattedrali

Il Grande Concerto Mariano realizzato nel 1990 in occasione dei festeggiamenti per il X anniversario Episcopale di S.E. il Cardinale di Milano Carlo Maria Martini è stato l'inizio della fortunata serie di concerti nelle più suggestive Cattedrali italiane. Queste manifestazioni sono divenute nel tempo appuntamento tradizionale e ricercato da molte Curie Arcivescovili e dagli appassionati che intervengono a migliaia (Duomo di Milano 15.000 persone).

L'esperienza acquisita permette di trovare sempre la migliore soluzione alla talvolta difficile acustica degli ampi quanto suggestivi spazi rendendo l'ascolto ottimale e percettibile in ogni sfumatura.

Per fare questo l'Accademia Concertante coinvolge ed invita artisti "aggiunti" e provenienti da realtà diverse sia del territorio che da tutta Europa. Il grande affiatamento raggiunto nel corso di questi anni di collaborazione coi cori e con le orchestre, fa sì che il pensiero artistico e l'interpretazione voluta da ogni singolo maestro convergano in un'idea artistica uniforme plasmando - ad ogni concerto - un'identità strumentale e corale nuova ma sempre compatta e amalgamata in un impasto sonoro uniforme e fonicamente eterogeneo.

Nelle manifestazioni più imponenti (si ricorda la Messa di Requiem di G. Verdi nel Duomo di Milano - ne è possibile la visione di alcune parti sul sito dedicato You Tube) la prova generale è unica e svolta solamente qualche minuto prima del concerto. In quell'occasione erano riunite due orchestre sinfoniche, dieci corali polifoniche per un totale di oltre 500 artisti.

La direzione di questi grandi eventi è affidata al Maestro Mauro Ivano Benaglia esperto conoscitore del repertorio musicale sacro, fine interprete e carismatica guida artistica.